

L'esperienza artistica della Compagnia delle Stringhe per un'esegesi storico - biblico

Il Cantico dei Cantici in video-teatro

L'ultima opera, l' "Esegesi del Cantico dei Cantici", ha riempito il Garden di Rende. La Compagnia delle Stringhe propone un'esperienza di video-teatro: si tratta di un esperimento di messa in scena teatrale ripreso dalle telecamere e trasmesso come un film. Abbiamo intervistato il regista de "Esegesi", Antonio Malfitano.

Da dove nasce questa opera?

L'opera nasce dal confronto quotidiano tra il mio ateismo e la profonda fede di Nicola Bortone, compositore e neocatecumene. Le nostre infinite ore di discussione sono sfociate in un progetto artistico ambizioso, ossia la reinterpretazione di uno dei più discussi libri del Vecchio Testamento, il Cantico dei Cantici. Siamo partiti da una frase dello storico del Cristianesimo Paul Mattei a proposito dei miracoli di Gesù: "Secondo Flavio Giuseppe, Gesù era un autore di prodigi. Per lo storico dei nostri tempi

sarebbe una presa di posizione filosofica a priori scartare come falso ciò che i testimoni riportano coralmemente, o all'inverso, accettarla senz'altro come verità". Da questa abbiamo avuto l'idea di far collimare le nostre divergenze nella Storia, allo scopo di trovare un punto d'incontro tra credenti e non credenti.

Chi sono i suoi destinatari e che messaggio vuole dare?

L'opera propone tematiche non semplici, non commerciali. Non sono alla portata di un pubblico abituato al teatro d'intrattenimento, ma piuttosto sono destinate allo spettatore interessato e informato, tale da padroneggiare le chiavi di lettura della sperimentazione inerente costrutti culturali di spessore. L'opera ha una doppia interpretazione, lasciata alla mente e al cuore dello spettatore, o meglio, alla sua fede: è la Storia della Salvezza, ma è anche la Storia dell'origine del Cristianesimo. Io sono un grande appassionato di storia antica, così ho voluto trapiantare il confronto con Nicola Bortone in due personaggi del I secolo, romanandone lo scontro: Paolo di Tarso e Nerone. Pochi personaggi storici mi emozionano come Paolo di Tarso, un gigante, un rivoluzionario che ha cambiato il mondo antico. È incredibile come un solo uomo possa essere riuscito a stravolgere il pensiero di un intero Impero, e oltre. Ammiro la forza di Paolo, mi sconvolge. Nerone invece incarna il ribaltamento del pensiero dal

paganesimo al Cristianesimo a causa delle falsità incollategli per secoli dalla storiografia cristiana: non fu egli a bruciare Roma, né perseguito mai i cristiani.

Chi sono gli attori della compagnia?

L'opera è messa in scena dalla Compagnia delle Stringhe, compagnia teatrale di San Fili dedicata al musical originale. "Esegesi del Cantico dei Cantici" è il quinto musical originale prodotto dalla Compagnia delle stringhe, dopo "Charitas Christi" (sulla vita, morte e resurrezione di San Francesco di Paola), "Kalafrica" (sul Risorgimento revisionista e la Questione meridionale), "Ethicus" (sulla censura negli Anime e la libertà di espressione), "Magna Grecia" (fasti e distruzione della polis greca di Sibari). Tutte queste opere possono essere viste sul mio canale Youtube (Antonio Malfitano) o sul mio sito (antonio-malfitano.it).

La scelta del videoteatro quale apporto può dare?

Una delle caratteristiche della Compa-



gnia delle stringhe è la distribuzione dei musical in videoteatro. La scelta di diffondere il nostro teatro in video e non dal vivo nasce dall'esigenza di salvaguardare l'originalità delle opere: grazie al video i musical possono essere visionati sul web e arrivare così a molti più spettatori interessati. Purtroppo in Calabria non esiste cultura del musical, né tantomeno sono presenti strutture adatte a una tournée. Il videoteatro preserva il lavoro di scrittura e di composizione, affidandolo ai posteri e non lasciandolo morire dopo gli applausi di una sola rappresentazione dal vivo.

Fabio Mandato